

Confapi e Unicredit: patto contro la crisi

Patto contro la crisi tra Unicredit e Confapi Campania. L'istituto di credito presenta all'assemblea dell'associazione datoriale "Ripresa Italia", progetto per lo sviluppo delle imprese locali i cui perni sono l'innovazione, la competitività e l'internazionalizzazione. Il responsabile di Unicredit del Territorio Sud Italia **Felice Delle Femine** e il referente territoriale della Customer Satisfaction **Edoardo Di Trolio** incontrano il presidente di Confapi Campania **Emilio Alfano**, il numero uno dei Giovani regionali **Angelo Bruscolo** e i presidenti dell'Api di Caserta (**Domenico Orabona**), Salerno (**Nicola Falcone**), Benevento (**Tiziana Ferro**) e Napoli (**Pasquale Bruscolo**).



Felice Delle Femine

"Nel 2010 - ricorda Delle Femine - Unicredit ha supportato l'economia del territorio campano sostenendo le Pmi nella fase di rilancio dell'economia attraverso una serie di servizi sviluppati dialogando con le associazioni. Grazie al forte rapporto con associazioni importanti come Confapi - annuncia il manager - l'istituto ha deciso anche per il 2011 di mettere a disposizione nuove risorse per sostenere un territorio in cui impieghiamo più di quanto raccogliamo e nel quale crediamo. Le risorse, che rientrano nel progetto Ripresa Italia, saranno destinate a progetti di competitività, innovazione e internazionalizzazione. Proprio l'apertura verso nuovi mercati e la ripresa dell'export sono da considerarsi motori della ripresa economica. A tal fine - annuncia il responsabile del Territorio Sud Italia - Unicredit organizza il prossimo 5 maggio a Bari East Gate Export, un evento grazie al quale gli imprenditori meridionali possono incontrare esperti operanti nelle banche del gruppo presenti nei Paesi dell'Europa Centro Orientale, ricevendo consulenza su tutti gli aspetti di natura economica, fiscale e legislativa. Quindi - conclude - invito gli associati di Confapi a partecipare per avere un supporto concreto alle attività di export grazie alla rete commerciale europea di Unicredit".

Alfano, soddisfatto perché Unicredit ha scelto di illustrare le novità in primis a Confapi Campania, avverte che "purtroppo Basilea 2 ancora ci limita. E' impensabile - aggiunge - che oggi, ancora in quella piena crisi che attanaglia la quasi totalità delle categorie, ci siano imprese che posseggano tutti i requisiti richiesti per superare l'esame di merito creditizio da parte di una banca. Le Pmi, che rappresentano in Campania il 98 per cento del tessuto economico, dal canto loro possono e devono pretendere alla competitività: il Pil del Meridione si compone, di fatto, al 30 per cento di manifatturiero. Se vogliamo internazionalizzare il Meridione c'è bisogno di una attenta politica industriale, altrimenti non avremo mai capacità di esportare. E' quindi necessario promuovere l'aggregazione tra imprese per accrescere la loro capacità produttiva e farle essere più competitive".